

**PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA FINALIZZATA ALLA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE DI SECONDA FASCIA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI LINGUE E CULTURE MODERNE - SETTORE CONCORSUALE 10/I LINGUE, LETTERATURE E CULTURE SPAGNOLA E ISPANO-AMERICANE - SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-LIN/05 LETTERATURA SPAGNOLA (ART. 24, COMMA 6, LEGGE N. 240/2010)**

VERBALE DELLA SEDUTA

Lunedì 29 novembre 2021 alle ore 9.30 ha luogo la riunione della Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa di cui al titolo. La stessa si svolge per via telematica, come consentito dall'art. 4, comma 4, del Regolamento di Ateneo in materia di chiamate di professori di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, emanato con D.R. n. 4985 del 2.12.2020.

La Commissione, nominata con D.R. n. 5418 del 15 novembre 2021, è composta dalle seguenti professoresse ordinarie:

Prof.ssa Renata LONDERO, inquadrata nel settore scientifico disciplinare L-LIN/05 Letteratura spagnola, Università degli Studi di Udine;

Prof.ssa María José FLORES REQUEJO, inquadrata nel settore scientifico disciplinare L-LIN/07 Lingua e traduzione – Lingua spagnola - Università degli Studi dell'Aquila;

Prof.ssa Dianella GAMBINI, inquadrata nel settore scientifico disciplinare L-LIN/07 Lingua e traduzione – Lingua spagnola - Università per stranieri di Perugia.

La Commissione risulta presente al completo e, pertanto, la seduta è valida.

Viene eletta Presidente la Prof.ssa Renata Londero, e svolge le funzioni di segretaria la Prof.ssa María José Flores Requejo.

Il Presidente ricorda gli adempimenti previsti dal bando e dal citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, nonché le seguenti fasi della procedura da adottare nel **caso in cui le domande presentate non siano in numero superiore a quello dei posti disponibili**.

- predeterminazione dei criteri e dei parametri per la valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica del candidato precedentemente individuato, in conformità all'art. 6 del citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate;
- valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica del candidato precedentemente individuato;
- formulazione di un giudizio in base al quale la Commissione si esprime in merito al proseguimento della procedura da parte del candidato medesimo.

Tutto ciò premesso, la Commissione predetermina i criteri e i parametri per la valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica del candidato individuato, in conformità all'art. 6 del più volte citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate.

***Criteri e parametri per la valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica del candidato***

Nella valutazione della produzione scientifica presentata dal candidato, la commissione si attiene ai seguenti criteri direttivi:

- a) congruenza con le tematiche del settore scientifico disciplinare o con tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti;
- b) apporto individuale nei lavori in collaborazione;

c) qualità della produzione, valutata all'interno del panorama internazionale della ricerca, sulla base dell'originalità, del rigore metodologico e del carattere innovativo; a tal fine potrà utilizzare, ove disponibile, la classificazione di merito delle pubblicazioni definita nell'ambito della valutazione della qualità della ricerca consolidata a livello internazionale; l'utilizzazione dovrà essere previamente deliberata rispetto alle operazioni di valutazione;

d) collocazione editoriale dei prodotti scientifici presso editori, collane o riviste di rilievo nazionale o internazionale che utilizzino procedure prestabilite e trasparenti di revisione tra pari.

Nella valutazione della produzione scientifica presentata dal candidato, la commissione si attiene inoltre ai seguenti parametri:

a) numero delle pubblicazioni presentate e loro distribuzione sotto il profilo temporale. A tal fine, va tenuto conto dei periodi di congedo per maternità e di altri periodi di congedo o aspettativa, previsti dalla legge vigente e diversi da quelli per motivi di studio;

b) impatto delle pubblicazioni all'interno del settore scientifico disciplinare. A tal fine, va anche tenuto conto dell'età accademica. Nell'ambito dei settori nei quali si applicano gli indicatori bibliometrici, per la valutazione dell'impatto è consentito il riferimento ai seguenti indicatori, riferiti alla data del decreto di indicazione della valutazione:

1. numero totale delle citazioni;
2. numero medio di citazioni per pubblicazione;
3. "impact factor" totale;
4. "impact factor" medio per pubblicazione;
5. combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

Nella valutazione dell'attività didattica, la commissione ha riguardo ai seguenti aspetti:

a) numero e caratteristiche dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;

b) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;

c) qualità e quantità dell'attività di tipo seminariale nonché di quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e di dottorato.

Potrà inoltre tenere in considerazione, ove disponibili, gli esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'Ateneo, dei moduli e corsi tenuti negli ultimi tre anni.

Nella valutazione dell'attività di ricerca scientifica, la commissione tiene in considerazione i seguenti aspetti:

a) responsabilità scientifica per progetti di ricerca nazionali e internazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari;

b) direzione di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio, cura editoriale di volumi;

c) partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio;

d) attribuzione di incarichi o di fellowship ufficiali presso atenei e istituti di ricerca esteri e internazionali, di alta qualificazione;

e) direzione di enti o istituti di ricerca nazionali, esteri e internazionali, di alta qualificazione;

f) partecipazione a congressi e convegni nazionali e internazionali in qualità di oratore invitato;

g) partecipazione ad accademie, società professionali o scientifiche aventi prestigio nel settore;

h) conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica;

i) risultati ottenuti nel trasferimento tecnologico in termini di partecipazione alla creazione di spin off, sviluppo, impiego di brevetti, nei settori concorsuali in cui è appropriato;

l) attività di consulenza presso istituzioni di alta cultura, università, accademie ed enti di ricerca, pubblici e privati di alta qualificazione a livello nazionale e internazionale;

m) documentata attività ed esperienza in campo clinico relativamente ai settori scientifico disciplinari nei quali sono richieste tali specifiche competenze;

n) organizzazione di congressi e convegni nazionali e internazionali in qualità di presidente del comitato organizzatore locale o membro del comitato scientifico;

o) attività accademico-istituzionali di responsabilità o di servizio.

La Commissione, inoltre, considerato quanto previsto dall'art. 4, comma 4, del citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, stabilisce che il procedimento si concluderà entro lunedì 29 novembre 2021

(non oltre **due mesi** decorrenti dalla data di pubblicazione del decreto di nomina sul sito istituzionale di Ateneo, coincidente con quello di emissione del decreto stesso).

I componenti della Commissione prendono quindi visione del nominativo del candidato individuato per la valutazione, Prof. Marco SUCCIO, e dichiarano che non sussistono situazioni di incompatibilità tra di loro o con il candidato medesimo, ai sensi degli artt. 51 e 52 del codice di procedura civile.

La Commissione passa quindi alla fase della valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica del candidato.

Ciascun Commissario, attenendosi ai criteri precedentemente stabiliti, prende in esame il curriculum e le pubblicazioni (formato pdf) presentate dal candidato e trasmesse dal Dipartimento interessato, nel rispetto di quanto previsto dal bando.

Dopo attenta analisi, la Commissione formula il giudizio collegiale di cui all'allegato "A" che fa parte integrante del presente verbale.

La Commissione, infine, sulla base di quanto sopra espresso, con deliberazione assunta all'unanimità dei componenti, esprime parere favorevole in merito al proseguimento della procedura da parte del Prof. Marco SUCCIO e trasmette il presente verbale al Settore Reclutamento del personale docente.

La seduta è tolta alle ore 12.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

LA PRESIDENTE

Prof.ssa Renata Londero

## ALL. A

### **Giudizio collegiale sulla produzione scientifica, sull'attività didattica e sull'attività di ricerca scientifica del Prof. Marco SUCCIO.**

La Commissione osserva preliminarmente che il candidato, Prof. aggr. Marco SUCCIO, è ricercatore a tempo indeterminato presso il Dipartimento di Lingue e Culture Moderne dell'Università degli Studi di Genova, ed è in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita per il settore concorsuale 10/I1 LINGUE, LETTERATURE E CULTURE SPAGNOLA E ISPANO-AMERICANE.

Il *curriculum vitae* di Marco Succio dà prova dell'impegno continuativo e coerente che entro il settore scientifico-disciplinare di appartenenza (L-LIN/05 – Letteratura spagnola) ha profuso dal 2000 a oggi, in ambito scientifico e didattico. Ha ottenuto l'ASN per la seconda fascia nel 2020, entro il settore concorsuale 10/I1 LINGUE, LETTERATURE E CULTURE SPAGNOLA E ISPANO-AMERICANE.

Per quanto riguarda la produzione scientifica, il candidato presenta una produzione costante e di buona qualità, avviata nel 2000, che si concentra principalmente sulla saggistica e la narrativa spagnole dell'Ottocento e del Novecento, con particolare attenzione per la produzione letteraria sviluppatasi durante il franchismo e la Transizione democratica. Il *corpus* delle sue pubblicazioni si articola in due monografie (del 2012 e del 2020) ben collocate nel panorama editoriale italiano, in una trentina di contributi editi su riviste scientifiche (anche di fascia A) e in volumi collettanei soprattutto nazionali, ma pure internazionali, in un buon numero di schede bio-bibliografiche dedicate ad autori spagnoli dell'Otto-Novecento, in alcune recensioni. Nel 2004 ha curato l'edizione italiana dell'importante romanzo *Nada* di Carmen Laforet, mentre al 2009 risale la co-curatela di un tomo miscelaneo sul saggio in Spagna e Ispano-america nella prima metà del XX secolo, pubblicato in Italia.

Per quanto riguarda l'attività di ricerca scientifica, dal 2000 Marco Succio è inserito in diversi progetti di ricerca finanziati dall'Ateneo di Genova, che vertono sul romanzo e il saggio contemporaneo spagnolo, ma nel 2000 ha anche partecipato a un progetto del CSIC spagnolo sulla politica culturale franchista, e nel 2005 a un PRIN incentrato sulla saggistica ispanica del primo Novecento. Dal 2016 fa parte del gruppo di ricerca CLYA (Creación Literaria y Artística. Animación a la Lectura) dell'Università di Murcia. Dal 2018 è membro del Centro Interuniversitario di Studi Italo-Iberici (ITIBER), coordinato dall'Università di Bologna, che promuove attività di ricerca nel settore delle relazioni letterarie e linguistiche fra Italia, Spagna e Portogallo (secoli XVI – XVIII). Dal 2001 a oggi ha contribuito a organizzare, e anche organizzato in prima persona, vari convegni internazionali presso l'Università di Genova; inoltre, ha partecipato a numerosi convegni internazionali, in Italia e all'estero. Sul versante editoriale, si segnalano l'appartenenza al gruppo di coordinamento scientifico-editoriale della collana "Asterión (Quaderni di letteratura e cultura spagnola e ispanoamericana)" del Centro di Studi Interculturali *Ariel* dello IULM; al comitato scientifico della prestigiosa "Cátedra Arturo Pérez Reverte" dell'Università di Murcia; al comitato scientifico della rivista letteraria "Hécuba", edita dalla Fundación José Luis Castillo Puche, con sede a Yecla.

Le 12 pubblicazioni che presenta dimostrano lo spiccato interesse di Marco Succio sia per le lettere spagnole a cavallo fra Otto e Novecento, sia per il romanzo attuale, marcatamente nel terreno degli studi storico-culturali, indagati con serietà e buona propensione alla lettura critica dei testi. In tale prospettiva si pongono le due monografie, apparse presso note case editrici italiane, nel 2012 (pubblicazione 1: *Dal Movimiento alla "movida". Il romanzo spagnolo dal franchismo a oggi 1939-2011*) e nel 2020 (pubblicazione 2: *Utopie ed eterotopie. Rappresentazioni letterarie della Madrid della Transizione*). La prima percorre con precisione e chiarezza didascalica l'evoluzione della grande produzione romanzesca uscita in Spagna dagli anni Quaranta del Novecento al 2011, da Laforet e Cela a Pérez Reverte e Javier Marías, soffermandosi anche su autori e opere meno sondati dalla critica. Nel secondo libro, il candidato conduce una originale e seria disamina dei riflessi che l'immagine di Madrid ha lasciato nella narrativa della Transizione democratica, appuntandosi sui generi più interessanti, da quello poliziesco a quello storico-sociale. Al romanzo dei secoli XX e XXI Succio torna, in ottica panoramica ma pure con lente intertestuale/comparativa, in tre articoli (pubblicazioni 6, 8 e

10), apparsi su un tomo collettivo italiano di pregio, del 2018 (pubblicazione 6: “¿Más allá del posmodernismo? Nuevas lecturas de la guerra civil en la narrativa española actual”), e su due riviste nazionali di fascia A (pubblicazione 8: “Narrativa spagnola del XXI secolo”, 2016; pubblicazione 10: “Intertextualidad e hibridación narrativa en *El gramófono* de Rodrigo Rubio”, 2018). Di impianto più storico-socio-letterario è invece la pubblicazione 9, uscita nel 2016 su una rivista scientifica italiana (“Un mito della rinascita: automobile e letteratura nella Spagna franchista”), che prende in esame il ruolo dell’automobile come *status symbol* franchista in *Cinco horas con Mario* (1966) di Miguel Delibes e *Carreteras secundarias* (1996) di Ignacio Martínez de Pisón. Nei restanti quattro titoli proposti per la valutazione si analizzano, sempre da un’ottica storico-sociale e filosofica, autori e temi di grande rilievo entro la cultura spagnola dalla metà alla fine del XIX secolo. In primo luogo, la pubblicazione 4 (“El *Quijote* en la formación de la identidad española tras el desastre de 1898. El Ateneo de Madrid y las celebraciones del tercer centenario”, 2016), inserita in una miscellanea italiana di valore, affronta un aspetto della cruciale ricezione del *Chisciotte* da parte degli intellettuali del ’98, in rapporto alla riscoperta dell’identità nazionale ispanica. Una attenta indagine sui motivi dello scarso attecchimento dell’escapismo esotizzante nella cultura letteraria e artistica ispanica della seconda metà dell’Ottocento si compie nella pubblicazione 5 (“Pinceladas exóticas en la literatura y la cultura española del siglo XIX”), inclusa in una miscellanea estera del 2018. Infine, di interesse più monografico sono le pubblicazioni 3 e 7: la prima, edita in un volume collettaneo italiano del 2000 (“Choque entre católicos: Marcelino Menéndez y Pelayo y el neotomismo español”), sonda le tre correnti (carlista, tradizionalista e cattolico-liberale) del movimento cattolico nel pensiero ottocentesco spagnolo, attraverso alcuni fondamentali saggi critici di Marcelino Menéndez y Pelayo; la seconda, uscita in un tomo collettivo spagnolo del 2020 (“El ferrocarril en la literatura catalana del siglo XIX. La ‘peste para los pueblos’ en *L’Escanyapobres* de Narcís Oller”), si sposta nella Catalogna del secondo scorcio del XIX secolo, per rintracciare la presenza ingombrante e distruttiva della ferrovia nella società catalana del tempo, così come viene descritta nel romanzo *L’Escanyapobres* (1884) di Narcís Oller.

Per quanto concerne l’attività didattica, dal 2013 il candidato insegna Letteratura e cultura spagnola della contemporaneità, con assiduità e pertinenza di obiettivi e contenuti, presso i corsi di Lingue e letterature straniere dell’Ateneo genovese (con incarichi di insegnamento anche presso altre Università, come quella di Torino nel biennio 2005/2007, e lo IULM di Milano nel biennio 2010/2012), mentre in campo istituzionale ha rivestito e tuttora riveste vari incarichi nell’Ateneo di appartenenza, quali l’organizzazione dell’orario dei corsi di Lingue (2004-2021), la responsabilità di alcuni rilevanti accordi Erasmus con sedi spagnole, il tutorato didattico dei corsi di laurea magistrale in Lingue e culture moderne per la comunicazione internazionale e in Lingue e letterature moderne per i servizi culturali (dal 2009 in avanti).

Complessivamente, dall’attività di ricerca, didattica e istituzionale dichiarata nel *curriculum vitae*, così come dalle pubblicazioni presentate, si evince che il candidato è adatto a ricoprire il ruolo di professore di seconda fascia per il SSD L-LIN/05 - Letteratura spagnola. Il giudizio complessivo sul *cv* e sulle pubblicazioni è, infatti, pienamente positivo.

